

La definizione di *fuori controllo* per quanto riguarda i *Siti internet pirata* non è certamente corretta ma rispecchia un fenomeno in piena espansione. La **Consob**, per esempio, ne ha bloccato ben 174 negli ultimi mesi ma le organizzazioni criminose (malgrado *le nuove normative emanate*) riescono a ricomparire sul Web con altri *Url*, altri *Ip* o con nuovi *server*.

Il fenomeno non riguarda solo il nostro Paese ovviamente, facendo sospettare alle **Autorità di Vigilanza** che, in un universo di Siti così multiforme, vi possano essere delle *centrali uniche di controllo* che dirigono il fenomeno smistando ordini di acquisto/vendita e riciclando il denaro illegale su scala planetaria.

Nessuno è in grado di affermare con sicurezza le dimensioni del fenomeno, affermano gli esperti di cibersecurity, ma le stime parlano di fino a 260mila euro a settimana di riciclaggio per due operatori nei Siti illegali. Gli ostacoli per gli investigatori nel tracciare e mappare questi reati sono di doppia natura: da una parte la *transnazionalità di chi opera il reato* e la *poca frequenza delle denunce per truffa alla Magistratura* dall'altra. *Infatti è molto raro che un risparmiatore, proseguono i tecnici in indagini informatiche, colpito da un operatore abusivo online si rivolga ai magistrati e quando questo avviene, chi indaga ha difficoltà a ricostruire a quale giurisdizione fare riferimento per l'inoltro di assistenza giudiziaria.*

Chi ha ben presente il problema è l'**Unità di Informazione Finanziaria** che ha il compito istituzionale di contrastare il *riciclaggio di denaro sporco* nelle sue articolazioni. Vi è, infatti, un *impianto normativo* che può andare nella direzione di un efficace contrasto al riciclaggio di denaro. Esso è composto anche dall'**art.15 Legge 170/2016** – nota della *Delegazione europea 2015 per il recepimento della IV Direttiva europea antiriciclaggio* che richiama il **comma 2 lettera m** in cui si *prevede espressamente che le disposizioni adottate in attuazione alla Direttiva Ue2015/849 trovino applicazione anche con riferimento alle attività esercitate per via telematica dai destinatari degli obblighi.*

Dunque, ora serve un efficace provvedimento normativo atto a contrastare un fenomeno che, insieme al gioco d'azzardo, rappresenta un potenziale enorme per operazioni di riciclaggio di denaro sporco.